PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 309 di venerdì 30 marzo 2001

Telecamere a infrarossi anche per il Corpo nazionale del soccorso alpino

Sperimentata sul Resegone la videocamera che permettera' di identificare i dispersi fino a mille metri di distanza.

I volontari del Soccorso alpino della regione Lombardia hanno sperimentato in questi giorni "Flir", una particolare telecamera a raggi infrarossi, che permetterà di soccorrere le persone disperse anche durante la notte.

Grazie a questo dispositivo i soccorritori potranno intervenire indipendentemente dalle condizioni di luce, dalla presenza di foschia o di nebbia. Lo strumento è, infatti, in grado di rilevare le temperature delle persone ricercate, in un intervallo molto ampio compreso tra i 40 gradi sottozero e i 2000 gradi centigradi, permettendo di individuare anche ciò che l'occhio umano non è in grado di percepire.

L'esercitazione di verifica sull'affidabilità dello strumento è stata svolta sulla parete ovest del Resegone da quattro gruppi di volontari, rimasti sul monte fino a tarda notte, quando i tecnici della Flir System, che non conoscevano il luogo della simulazione, hanno iniziato le ricerche da una postazione fissa.
La simulazione è andata rapidamente a buon fine: grazie alla telecamera a infrarossi munita di teleobiettivo nel giro di pochi minuti è avvenuta l'identificazione dei volontari, ad una distanza compresa tra i 1000 e i 1700 metri.
L'utilizzo di Flir permetterà ai volontari, impegnati nei soccorsi, interventi sempre più celeri riducendo le sofferenze di feriti e dispersi.

---

www.puntosicuro.it